



Aria di Montagna

Periodico a cura del CAI - Imola Anno XL - n. 2 - Ottobre 2023
Poste Italiane SPA - Sped. abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) - art. 1, comma 2 e 3, CN/BO

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Imola, via Cenni, 2
e-mail: info@cai-imola.it
sito internet: www.cai-imola.it
Direttore responsabile:
FABRIZIO TAMPIERI
Proprietario:
CLUB ALPINO ITALIANO - SEZ. IMOLA
Reg.Tribunale Bologna
n. 5127/83 del 24-10-2018
Stampa: Grafiche Baroncini, Imola

Intervenire dopo i gravissimi danni causati dall'alluvione Il nostro scopo prioritario

È successa una cosa a cui credo che nessuno di noi fosse preparato: sia per intensità, sia per dimensione del fenomeno, alcuni mesi fa siamo stati vittima di un'alluvione devastante, di un cataclisma climatico, tutta la Romagna interessata da inondazioni e da frane fino ai confini con la Toscana. Danni incalcolabili a persone e a cose. Un fenomeno che ha cambiato l'immagine che avevamo del nostro territorio e che forse dovrebbe fare riflettere un po' di più tutti, su dove stiamo portando il nostro pianeta. Come per altre emergenze, la nostra Sezione ha risposto immediatamente con i propri soci, portando aiuto alle persone dei paesi e delle città alluvionate. Un impegno durato settimane, fino al termine dell'emergenza più stringente. Poi abbiamo rivolto lo sguardo verso le nostre vallate irrimediabilmente segnate da una immensità di frane e smottamenti che spesso si sono portate via strade e sentieri. Il patrimonio escursionistico curato dai soci della nostra sezione da più di 50 anni, fatto



circa di 300 chilometri di sentieri, è stato seriamente danneggiato da questo evento climatico. A luglio abbiamo terminato il censimento dei danni su tutti i nostri sentieri ed ora ne conosciamo la situazione, che è riportata sul nostro sito. Ci sarà tanto da lavorare, probabilmente anni, per cercare di recuperare anche sentieri storici oggi non più utilizzabili. Il mio impegno, quello del consiglio direttivo, della commissione seziona-

le dei sentieri, con l'appoggio del CAI nazionale, promesso dal Presidente Generale Montani, e con l'auspicio appoggio delle amministrazioni locali è quello di ripristinare la nostra rete sentieristica poiché crediamo che il turismo slow, l'escursionismo, il ciclo-escursionismo, rappresentino una carta vincente per le comunità collinari e montane del nostro Appennino, dei parchi, per il loro rilancio.
Paolo Mainetti



Il CAI organizza due iniziative riguardanti la fauna selvatica, la mostra **Presenze silenziose**, allestita e visitabile il 14, il 15, il 21 e il 22 ottobre, e la conferenza **Il ritorno del lupo: conoscerlo per convivere** prevista per il 19 ottobre.

Con "Presenze silenziose" il Gruppo Grandi Carnivori del CAI vuole far conoscere meglio il complesso mondo dei predatori selvatici, dei suoi equilibri naturali, ma anche di quelli più delicati, insiti nel rapporto con l'uomo e le sue attività. La mostra è composta da 19



pannelli 100x70 cm, con 40 disegni, 30 fotografie e 6 cartine e arà allestita presso la SalAnnunziata, via Fratelli Bandiera 17, a Imola. Orari di apertura: sabato e domenica 10-12 e 16-20. Entrata libera. In occasione della mostra, si terrà la conferenza "Il ritorno del lupo: conoscerlo per convivere". Relatori: Marco Galaverni (WWF) e Luigi Molinari (Wolf Apennine Center). SalAnnunziata, via Fratelli Bandiera 17, Imola. Giovedì 19 ottobre, dalle ore 20.30. Entrata libera.

Pranzo sociale domenica 19 novembre

Il pranzo sociale della sezione Cai di Imola è in programma per domenica 19 novembre, alle ore 12.30, presso il Centro Sociale Orti di via Belpoggio 1/4 a Imola. Le adesioni si accetteranno entro lunedì 6 novembre. Info e prenotazioni: Virna, cell. 329 4011190; Davide, cell. 338 5000444; Sante, cell. 345 5943608.

Ginnastica presciistica

Giovedì 5 ottobre comincerà il corso 2023-2024 di ginnastica presciistica e propedeutica per la montagna (palestra comunale "A. Brusa", nel plesso "SANTE ZENNARO" in via Pirandello 12 a Imola), aperto ai soli soci del CAI di Imola in regola con il tesseramento e in possesso del certificato medico d'idoneità sportiva non agonistica. Dal 5 ottobre 2023 al 2 aprile 2024, il martedì e il giovedì, dalle ore 20.30 alle 21.30. Dal 19 settembre si potranno ricevere informazioni dettagliate e/o iscriversi presso La Betulla Sport, via G. Fanin 10, Imola. Costo iscrizione € 120.

Camminacittà

Continuano le camminate del Camminacittà. Ritrovo al parcheggio della Bocciofila in viale Saffi alle ore 20.30 tutti i lunedì per un giro di km 8,5 ad andatura veloce e tutti i mercoledì per un giro di km 5,5 ad andatura più moderata. Percorsi su aree pedonali, piste ciclabili e parchi. Partecipazione libera e gratuita. Non occorre iscrizione. Camminare fa bene alla salute!

Biblioteca CAI Imola

Un'ampia disponibilità di libri, saggi, riviste e cartine perfettamente catalogati, sono presenti nella nostra biblioteca. Si possono consultare e prendere in prestito facilmente. Orario apertura e accesso a alla biblioteca, tutti i mercoledì dalle 20.00 alle 21.30. Catalogo on line: www.CAI-imola.it/biblioteca-catalogo-on-line. Info: Adriana 338 2769586, Romano 335 6411488.

TESSERAMENTO 2024

Da mercoledì 08/11/2023 sarà possibile effettuare nuove iscrizioni e rinnovi presso:

- Sede CAI via Cenni 2 il mercoledì, dalle ore 20 - 21.30
- La Betulla Sport via Vighi, Imola
- Erboristeria Lo Speciale piazza Bianconcini 21/A Imola
- Erboristeria Camomilla via Cavour 34, Castel San Pietro Terme

La quota associativa è, come sempre, comprensiva di copertura assicurativa per spese di soccorso in caso d'incidenti in montagna anche in attività personale, mentre R.C. e polizza infortuni coprono esclusivamente i soci in attività sociale (escursioni, manutenzioni sentieri, corsi, ecc.) Per ulteriori info e quote associative visitare il sito: www.CAI-imola.it/tesseramento

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

È convocata l'Assemblea ordinaria dei soci della Sezione del Club Alpino Italiano di Imola, mercoledì 27 marzo 2024, per approvazione bilancio 2023 ed elezione rappresentanti delegati assemblee regionali e nazionali. O.d.g. dettagliato luogo e orario verranno pubblicati su home page del sito e altri organi di comunicazione associativi.

Programma escursionismo

Indicazioni. I partecipanti alle attività sezionali, devono sempre mettersi in contatto telefonicamente, almeno entro il giorno precedente l'uscita, con l'organizzatore logistico per comunicare la propria presenza e avere informazioni sull'escursione e sulle misure di sicurezza da adottare.

Per le escursioni di più giorni, è prevista la presenza in sede il mercoledì precedente per definire i dettagli organizzativi. È inoltre previsto un rimborso spese organizzativo a seconda della durata dell'uscita, come da regolamento adottato dal Consiglio Direttivo il 21/03/2018, consultabile in sede e sul sito www.cai-imola.it. Lo stesso regolamento è di riferimento per le norme comportamentali da tenere in tutte le escursioni programmate e si dà per conosciuto dai partecipanti. La partenza, se non diversamente indicato, è alle ore 8 dal parcheggio della Bocciofila in viale Saffi, Imola. Ritrovo alle ore 7.50. Tutte le uscite, se non diversamente indicato, si intendono con mezzi propri e con pranzo al sacco. Per l'attrezzatura necessaria fare riferimento per info e chiarimenti all'organizzatore logistico indicato. Le uscite sono riservate ai soli soci del Club Alpino Italiano (salvo diversamente specificato). I non soci possono fare richiesta di partecipazione con obbligo di attivazione di assicurazione giornaliera al costo di 12 euro, da versare entro il mercoledì precedente l'uscita. Per maggiori dettagli sulle escursioni potete consultare le relative schede nel sito www.cai-imola.it.



Sabato 14 ottobre – SORGENTI E CALANCI ATTORNO A MONTRONE. Ritrovo alle 7.50 al parcheggio Sante Zennaro. Difficoltà T/E. Dislivello 200 m. Lunghezza 7 km. Durata 1,45 ore. Segue visita a Villa Montrona. Rinfresco sul posto. Info: Antonio 339 5748308. Il percorso potrebbe essere modificato in relazione alla situazione del fondo. Aperta ai soli soci Cai.

Domenica 12 novembre – TRABRENTO SANICO E I BALZI DI FERNIANA. Itinerario ad anello, alla scoperta di un vecchio borgo, lungo la vallata del fiume Santerno, seguendo vecchi sentieri in disuso o poco segnati. Partenza dal parcheggio della Bocciofila ore 7.30. Difficoltà E – EE alcuni tratti esposti. Dislivello: 900 m. Lunghezza: 10 km circa. Durata: 6 ore escluso le soste. Pranzo al sacco. Abbigliamento: consono al periodo. Info: AE Andrea 339 1551004, ORTAM Ivano 331 1053423. Aperta ai soli soci CAI.

Sabato 25 novembre – I MONTI ROGNOSI. Il Parco dei Monti Rognosi è ai margini della Valtiberina a nord-ovest di Anghiari, tra l'Alpe di Catenaiola a nord di Arezzo e la catena appenninica, distinguendosi per la particolare morfologia e per il suo aspro paesaggio. Difficoltà: EE - Durata: 7 ore - Lunghezza: 15 km - Dislivello: 750 m. Abbigliamento da escursionismo (obbligatorio scarponi da montagna) e pranzo al sacco – Info: Claudio Novelli 347 5237169.

Domenica 3 dicembre – COLLI EUGANEI. Partenza ore 7.00 da parcheggio Bocciofila. Arrivo a Teolo al parcheggio chiesa San Biagio Castelnuovo. Escursione a doppio anello sui sentieri 1-2 e 21 presso Rocca Pendice. Difficoltà: E. Dislivello: 600 m. Lunghezza: 9 km. Durata: 5 ore. Pranzo al sacco. Info: AE-EEA Davide 338 5000444.



Domenica 10 dicembre – VALLATA DEL SANTERNO – CICLOESCURSIONISMO. Escursione in bicicletta (gravel o MTB anche a pedalata assistita – NO city bike) sulla ciclabile del Santerno, fino a Borgo Tossignano se possibile. Al rientro, deviazione per degustazione presso una delle cantine della vallata. Ritrovo ore 9.00 alla Bocciofila. Difficoltà: E. Dislivello: 200 m. Durata: 4 ore. Attrezzatura: casco obbligatorio. Eventuale camera d'aria di scorta. Info: ASE Sara 339 3078230. Aperta ai soli soci CAI. Iscrizione obbligatoria entro le 18 di venerdì 8 dicembre 2023 (no SMS – no whatsapp).

Domenica 17 Dicembre 2023 – TRADIZIONALE ESCURSIONE PER SCAMBIO AUGURI NATALIZI. Escursione all'antico borgo medievale di Lozzole in zona Palazuolo sul Senio. Itinerario con medio dislivello, 350 m, durata circa 4 ore escluse soste e festeggiamenti a Lozzole. Poiché ci si troverà già in pieno inverno la percorrenza esatta verrà decisa al momento in base allo stato dei sentieri. Prenotazione obbligatoria almeno il mercoledì precedente. Info: AE-EEA Sante 345 5943608, AE Maurizio 338 6552686.

Martedì 26 dicembre – TRA BORGO TOSSIGNANO E IL PASSO DEL PRUGNO. Borgo Tossignano – Taverna – Passo del Prugno – Campiuno – Borgo Tossignano. Partenza ore 8.00 parcheggio Bocciofila. Difficoltà: E. Dislivello: 800 m. Lunghezza: 18 km. Durata: 7 ore. Pranzo al sacco. Info: Antonio 339 5748308. Il percorso potrebbe essere modificato in relazione alla situazione del fondo e delle ordinanze di protezione civile.

Domenica 14 Gennaio 2024 – CIASPOLATA IN ALTO APPENNINO ROMAGNOLO. Difficoltà: EAI. Ciaspolata con località e modalità da definire a seconda delle condizioni di innevamento del momento. Prenotazione obbligatoria almeno 10 giorni prima. Aperta solo soci CAI. Info: AE-EEA Sante 345 5943608, AE-EEA Mirko 349 2592395.



Domenica 21 gennaio – SUI BASTIONI DI GESSO. Escursione nella parte occidentale del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola. Partenza ore 8.00 parcheggio Bocciofila. Difficoltà: E con brevi tratti esposti EE. Dislivello: 505 m. Lunghezza: 9 km ca. Durata: 5 ore escluse le soste. Pranzo al sacco. Info: AE-EEA Sante 345 5943608, ORTAM Ivano 331 1053423 (solo WhatsApp). Aperta ai soli soci CAI.

Sabato 27 Gennaio 2024 – CIASPOLATA NOTTURNA IN ALTO APPENNINO BOLOGNESE. Difficoltà: EAI. Ciaspolata notturna al chiaro di luna, località e modalità da definire a seconda delle condizioni di innevamento del momento. Partenza primo pomeriggio, rientro a notte inoltrata. Possibilità, per chi lo desidera, di fermarsi a cena. Ritorno previsto tra mezzanotte e l'una circa. La prenotazione è obbligatoria entro il 15 gennaio. Aperta ai soli soci CAI. Info: AE-EEA Sante 345 5943608, AE-EEA Mirko 349 2592395.

Domenica 4 febbraio – SANT'AGATA FELTRIA. Partenza ore 7.00 da parcheggio Bocciofila. Arrivo al parcheggio del ristorante "Il Palazzo" a Sant'Agata Feltria. Percorreremo il sentiero della memoria. Difficoltà: E. Dislivello: 600 m. Lunghezza: 9 km. Durata: 5 ore. A fine escursione è possibile pranzare al ristorante "Il Palazzo" con menu di funghi e tartufo, dare nominativo. Info AE-EEA Davide 338 5000444.

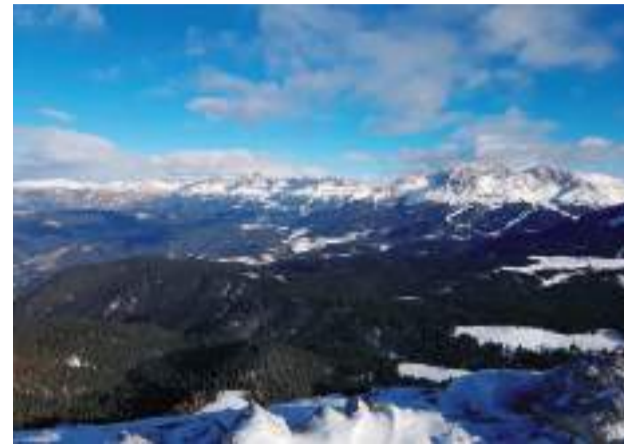


Domenica 11 febbraio – CIASPOLATA IN ALTO APPENNINO MODENESE. Difficoltà EAI. Ciaspolata con località e modalità da definire a seconda delle condizioni di innevamento del momento. Prenotazione obbligatoria almeno 10 giorni prima. Aperta ai soli soci CAI. Info: AE-EEA Sante 345 5943608, AE-EEA Mirko 349 2592395.

Sabato 24 e domenica 25 febbraio – FINE SETTIMANA CON LE CIASPOLE IN DOLOMITI. Due giorni di escursioni sulla neve nelle Dolomiti, in località da definire, con pernottamento in rifugio o alberghetto. I dettagli verranno resi noti attraverso il sito e i canali social istituzionali non appena sarà stata scelta la meta. Difficoltà EAI-F o EAI-PD. Pranzo al sacco. Equipaggiamento individuale: ciaspole, ghette, bastoncini a rondella larga, set ARTVA, pala e sonda, pedule o scarponcini impermeabili, abbigliamento adeguato alla stagione e alla località, zaino con cibo, bevanda calda e necessario per pernottamento in rifugio. Info: ASE Sara 339 3078230, AE-EAI-EEA Mirko 349 2592395. Aperta ai soli soci CAI. Max 20 persone.

Domenica 3 marzo – CIASPOLATA AL CORNO ALLE SCALE. Itinerario ad anello da Madonna dell'Acerò – La nuda – Valle del silenzio – Madonna dell'Acerò. Partenza ore 7.00 parcheggio dell'Ospedale di Castel San Pietro Terme, via Oriani 5. Difficoltà EAI. Dislivello: 700 m. Lunghezza: 10 km

circa. Durata: 5 ore escluse le soste. Pranzo al sacco. Info AE Andrea 339 1551004, IA Ermenegildo 333 6293670. Aperta ai soli soci CAI.



Domenica 10 marzo – VALLE DEL SANTERNO - MONTE OGGIOLI. Itinerario ad anello intorno al Monte Oggioli su sentiero e stradelli. Partenza ore 8.00 dal parcheggio Bocciofila. Difficoltà: T-E. Dislivello: 400 m. Durata: 5 ore circa. Lunghezza: 14 km circa. Pranzo al sacco. Info AE Stefania 340 2639398.

Domenica 17 marzo – TRA SANTERNO E SELLUSTRA. (intersezionale operatori TAM) Escursione sulle prime colline del nostro Appennino, nella zona più colpita dalle recenti frane, su strade ghiaiate e asfaltate: ponte di Filetto (Fontanelice), Monte La Pieve, Ca' del Becco, ponte di Filetto (Fontanelice). Difficoltà: T. Durata: 4 ore escluse le soste. Lunghezza: 10 km. Dislivello: 350 m. Max 20 iscritti, iscrizione obbligatoria entro il 29 febbraio. Partenza ore 8.30 dal parcheggio Bocciofila. Possibilità di pranzo/brunch presso l'agriturismo Cà del Becco. Info: ORTAM Ivano 331 1053423 (solo WhatsApp). Aperta ai soli soci CAI.



Domenica 24 marzo – ALTOPIANO DI ASIAGO - FORTE CORBIN E MONTE CENGIO. Teschè Conca, Forte Corbin (sosta per visita), Piazzale Granatieri, Monte Cengio, Rifugio al Granatiere, Piazzale Principe di Piemonte, Malga Rocolo, Treschè Conca. Difficoltà: E (con breve tratto esposto, ma protetto). Dislivello: 600 m. Durata: 6 ore soste escluse (lunghezza 20 km circa). Pranzo al sacco. Attrezzatura: scarpe da trekking, bastoncini. Accompagnatore ASE Sara 339 3078230. Aperta ai soli soci CAI. Partenza ore 6.15 dal Rirò. Iscrizione obbligatoria entro le 18 di venerdì 22 marzo (no SMS – no whatsapp)

Programma di alpinismo

Indicazioni. Nota: I partecipanti alle attività sezionali, devono sempre mettersi in contatto telefonicamente, almeno entro il giorno precedente l'uscita, con l'organizzatore logistico per comunicare la propria presenza e avere informazioni sull'escursione.

Le uscite sono aperte ai soci in regola con il tesseramento, con esperienza d'arrampicata (almeno livello base AG1/AL1/AR1) e autonomia d'equipaggiamento: scarpe, imbrago, ghiere, freno, corde, rinvii, ramponi, piccozza, dissipatore, ecc. CASCO OBBLIGATORIO! L'organizzatore logistico si occupa solo di fare il coordinamento. Ogni partecipante deve essere comunque autonomo e responsabile della propria attività. La destinazione potrà variare in base alle previsioni meteo. Ritrovo e orario di partenza da definire di volta in volta da parte dell'organizzatore logistico. Tutte le uscite, se non diversamente indicato, s'intendono con mezzi propri. Se non diversamente indicato il pranzo



sarà al sacco, salva indicazione specifica dell'organizzatore logistico. Per le escursioni di più giorni è previsto un rimborso spese organizzativo a seconda della durata dell'uscita, come da regolamento adottato dal Consiglio Direttivo di Sezione il 21/03/2018, consultabile in sede e sul sito www.CAI-imola.it. Lo stesso regolamento è di riferimento per le norme comportamentali da tenere in tutte le escursioni programmate e si dà per conosciuto dai partecipanti. Contattare sempre l'accompagnatore almeno un giorno prima se non diversamente indicato.

Domenica 17 Dicembre 2023 – ARRAMPICATA SPORTIVA – FALESIA MOAI. Falesia con monotori dal 4c al 7b+. Partenza casello autostradale Imola ore 8.00. Info: Andrea Bonaccorso 349 3613088.

Sabato 27 Gennaio 2024 – ALPINISMO INVERNALE – PICCOLE DOLOMITI - RECOARO TERME. Uscita condizionata dalle condizioni meteo e dalla formazione e stabilità dei canalini stessi. Richiesta autonomia nella progressione su neve. Attrezzatura obbligatoria NDA, casco, imbrago, ramponi e piccozza. Partenza casello autostradale Imola ore 4.30. Info: Andrea Bonaccorso 349 3613088.



Domenica 18 febbraio 2024 – ALPINISMO INVERNALE – LAGO SANTO MODENESE. Uscita condizionata dalle condizioni meteo e dalla formazione e stabilità dei canalini stessi. Richiesta autonomia nella progressione su neve. Attrezzatura obbligatoria NDA, casco, imbrago, ramponi e piccozza. Partenza casello autostradale Imola ore 4.30. Info: Andrea Bonaccorso 349 3613088.

Da venerdì 1 marzo a martedì 5 marzo 2024 – VIAGGIO-ARRAMPICATA IN SARDEGNA. Falesia e vie multipitch a pochi metri dal mare – Scelta delle vie da scalare in base alle capacità dei partecipanti. Sistemazioni in B&B e/o campeggio in tenda, iscrizione entro il 31 gennaio. Richiesta autonomia nella scalata e nelle manovre di corda. Partenza casello autostradale Imola ore 7.00. Info: Andrea Bonaccorso 349 3613088.

Programma di alpinismo giovanile

Indicazioni. A causa delle condizioni atmosferiche o del percorso, dello stato psico-fisico dei partecipanti o per qualsiasi motivo di forza maggiore, il programma potrà subire modifiche e variazioni a discrezione degli accompagnatori. Alcune iniziative sono rivolte solo ai giovani, che devono essere in regola con il tesseramento, altre invece sono aperte anche agli adulti (i genitori).

Per tutti i partecipanti, è richiesta la prenotazione telefonica o via WhatsApp entro il giorno precedente l'uscita o entro la data indicata nel volantino se la gestione delle attività richiede un maggiore anticipo per ragioni organizzative o al fine di poter attivare in tempo l'assicurazione, in particolare per i non soci. Al momento della prenotazione verranno indicati: l'ora e il luogo di ritrovo (solitamente di fianco alla Rocca di Imola), nonché l'attrezzatura necessaria. Al momento della partenza il genitore dovrà firmare apposita autorizzazione del figlio a frequentare l'attività del settore giovanile di Imola e la liberatoria per la privacy, questo anche se alle gite sarà presente lo stesso genitore. Prenotazioni e info: AAG Gerardina Senese (preferibile WhatsApp) poi verrete ricontattati telefonicamente) 347 2536076, AAG Andrea Dall'Olio 339 7612305.



Domenica 17 dicembre – ESCURSIONE INVERNALE PER GLI AUGURI DI NATALE. Pranzo al sacco. Info: (WhatsApp) AAG Gerardina Senese 347 2536076. Aperta ai soli soci CAI.

Dicembre – CENA AUTOGESTITA PER CONCLUDERE L'ANNO INSIEME. Data da definire. Aperta anche ai genitori, parenti e amici e a chi desidera conoscere l'AG. Info: (WhatsApp) AAG Gerardina Senese 347 2536076.

Domenica 21 gennaio – ESCURSIONE IN AMBIENTE INVERNALE O CIASPOLATA. Pranzo al sacco. Info: (WhatsApp) AAG Gerardina Senese 347 2536076.

Domenica 18 febbraio – ESCURSIONE IN AMBIENTE INVERNALE O CIASPOLATA. Pranzo al sacco. Info: (WhatsApp) AAG Gerardina Senese 347 2536076.

Domenica 17 marzo – APPROCCIO ALL'ARRAMPICATA IN FALESIA. Pranzo al sacco. Info: (WhatsApp) AAG Gerardina Senese 347 2536076.

Preiscrizione corso escursionismo

È aperta la preiscrizione a un corso di Escursionismo Base o Escursionismo Avanzato (Ferrate) che si terrà nel 2024, più o meno da fine marzo a fine giugno. In base alle adesioni che perverranno si deciderà che tipo di corso effettuare. Per pre-iscrizione e informazioni contattare Davide, tel. 338 5000444, entro il 20 dicembre.



Venti anni di alpinismo giovanile a Imola



Nel 2023 ricorrono i venti anni di attività dell'Alpinismo Giovanile del CAI di Imola. Certo il gruppo non è quello di venti anni fa. Una delle caratteristiche di questo gruppo è infatti che c'è un limite di età. Uno minimo, perché i ragazzi devono avere una certa autonomia per poter partecipare, ma non tanto perché li si debba trascinare a fare chissà cosa, poiché uno degli obiettivi del Progetto è proprio quello di insegnare le autonomie riferite alla montagna e alla sua frequentazione, ma quanto per poter pensare a costruire su un Progetto educativo.

L'Alpinismo Giovanile non è infatti puro e solo intrattenimento, per quello ci sono i parchi avventura e altre offerte, anche se è giusto che i ragazzi si divertano e che vengano proposte attività stimolanti e adeguate. Il limite superiore è dato dalla maggiore età, perché, anche se si lavora quando possibile su fasce di età (8-11, 11-14 e 14-17), queste non possono essere dilatate a oltranza. Ciò significa che il gruppo si rinnova continuamente. Vuoi perché qualcuno lascia e qualcuno arriva per vari motivi, ma anche perché c'è un momento in cui si arriva al capolinea di quello che si spera sia stato un percorso di crescita non solo tecnica ma anche umana. Cosa succede poi? Chi lo desidera può iniziare a collaborare con gli accompagnatori e fare un'esperienza "dall'altra parte della barricata".

Questo è quello che è successo ad un paio dei nostri ragazzi. Ed è anche per questo uno dei motivi per cui nel 2023 si è pensato di sognare in grande. Negli ultimi anni sono state diverse le uscite per il raggiungimento della maggiore età, più qualcuno perso per strada negli anni difficili della pandemia e così, potendo contare su due nuovi accompagnatori abilitati a fine 2022 e il sul supporto di due validi aiutanti, abbiamo lanciato l'idea di un Corso di Alpinismo Giovanile per avvicinare nuovi ragazzi senza conoscenze pregresse a questa attività. Lo ammetto, è stata una scommessa. Tante sono le proposte che la società offre e le attività in cui sono impegnati i nostri bambini e adolescenti oggi. Eppure ben 10 ragazzi tra gli 8 e



12 anni si sono iscritti e hanno partecipato finora alle prime tre uscite. Purtroppo abbiamo dovuto sospendere il corso per prudenza a causa dell'alluvione, ma siamo rimasti con l'idea di concludere questo faticoso ma entusiasmante percorso a partire da settembre. I ragazzi si sono dimostrati attenti, interessati, curiosi, affettuosi fin da subito. Le famiglie altrettanto partecipi e interessate alle attività. I riscontri molto buoni. Ci auguriamo di poter mettere insieme presto il gruppo storico con quello che si sta formando, conoscerli e conoscerci ancora meglio per affrontare insieme nuove esperienze e avventure.

Gerardina Senese

“Che montagna Ragazzi”, l'edizione numero sette ha per tema il Santerno

Sta per prendere il via la VII edizione del concorso scolastico organizzato dal CAI Imola, “Che Montagna Ragazzi”, alla quale è collegato il Premio Carlo Dall'Osso. Il tema di quest'anno è “Il Santerno racconta”.

Vatrenus o Vaternus, in latino, *Santéren* in romagnolo, quante storie ha da raccontarci il nostro Santerno!

È lui quindi il protagonista della settima edizione del nostro concorso scolastico, riservato quest'anno alle classi terze e quarte delle scuole primarie di Imola e comprensorio.

Da sempre la finalità del concorso è quella di promuovere presso i giovani delle primarie l'interesse per l'ambiente e la conoscenza degli aspetti naturalistici e culturali e il Santerno di spunti ne dà proprio tanti.

Dalla successione di paesaggi alla varietà di flora, fauna, geologia, dai suoi tanti affluenti al rapporto tra l'uomo e l'acqua, (quest'anno decisamente impattante) fino ai fatti storici e alle innumerevoli leggende.

Le classi dovranno far pervenire le iscrizioni entro il 10 novembre, mentre la consegna degli elaborati è fissata per il prossimo 15 marzo, sotto forma di disegni, popup book, edugiochi da tavolo, costruzioni in materiale vario, corredati da testi, pensieri e didascalie.

I lavori verranno esposti in sede, dove una giuria, composta da membri esterni ed interni al CAI, designerà le opere vincitrici alle quali cui verranno assegnate i vari voucher premio per un montepremi totale di 600 euro.

Tra i vari premi, ricordiamo il Premio speciale alla memoria di Carlo Dall'Osso, con targa e voucher di 100 euro.

Anche quest'anno il concorso scolastico è realizzato in collaborazione con il CEAS Imolese (Centro di Educazione alla Sostenibilità) e patrocinato dal Comune di Imola.

Per maggiori informazioni e dettagli sul bando contattare le referenti Maria Teresa Castaldi e Alessandra Antelli alla mail: concorso.cai.imola@gmail.com, oppure scaricare il bando dal sito <http://www.cai-imola.it/premio-che-montagna-ragazzi-edizione-2023-24/>.



Dopo l'alluvione. Facili mete per conoscere la fragilità dell'Appennino

I nostri monti: un'antica pianura che frana

Che i nostri monti fossero stati una pianura se ne accorse, alla fine del Settecento, il medico ed erudito imolese Luigi Angeli. Osservando le colline di Riolo Terme, capì che non si trattava altro che di un pianoro dove frane, crolli, torrenti ed erosioni avevano scavato pendii, pareti, precipizi. Non solo, adesso sappiamo che questa pianura è inclinata verso la Pianura Padana e che, più che di un piano, si tratta di tanti piani, gli strati, impilati l'uno sull'altro. In certe condizioni questi, non essendo ben saldati tra loro, possono scivolare a valle perché, come abbiamo visto, tutto immerge (pende) verso la pianura. L'esistenza di questa Pianura Padana, una valle "alluvionale", è la testimonianza che tutte le montagne, nel corso dei milioni d'anni, franano o crollano e riempiono il mare. Le montagne più antiche hanno già dato, i monti più giovani come quelli della Romagna, fatti di rocce tenere, stanno ancora consumandosi, così la fascia costiera dei Lidi Ravennati si è creata soltanto negli ultimi cinquecento/mille anni.

Quando piovono quantità veramente eccezionali d'acqua, tipo 3 o 4 quintali per metro quadro come nello scorso maggio, le rocce della fascia medio-bassa dell'Appennino si inzuppano e diventano una poltiglia che frana. Ancora peggio quando quest'acqua si infiltra e inzuppa uno strato grigiastro di marna che diventa scivoloso e sul quale prendono a scorrere verso valle i terreni sovrastanti. Eventi di questo tipo, localizzati, non sono rarissimi ma quando viene investita un'area che va dall'Idice al Savio siamo al disastro che abbiamo vissuto. Il franare è



un dato ineluttabile dei nostri monti e penso che molte delle polemiche di questi mesi siano ingiuste. Quando le quantità di pioggia sono quelle di cui parliamo, crollano i pendii boscati, quelli arati, quelli cespugliati, quelli a frutteto, con poca differenza secondo il livello di manutenzione. Certo le strade che tagliano i pendii sono state spesso all'origine delle frane, ma neppure questa è una regola generale e l'unica vera misura preventiva sembra essere quella di non mettere delle strutture nelle aree a maggior rischio, visto che disponiamo di una completa cartografia storica delle frane della nostra regione. Se un crollo investe una piccola valle vuota non succede niente, se la piccola valle comprende case, strade, elettrodotti e simili parliamo di dissesto. Lontanissimi dall'idea del "turismo delle catastro-

fi", possiamo, quando le condizioni lo permetteranno, andare a vedere alcuni di questi eventi, antichi o recenti e capire anche questo aspetto delle nostre colline.

I Dlati. Seguendo il nostro sentiero 707, appena passato il castagneto di Campiuno, ci si porta sull'orlo di una frana veramente spettacolare, nel versante NO di Roncosole. Un primo dissesto noto si verificò nel 1895 tanto che la zona prese nome dei "Dlati", termine dialettale per "frane". Il fatto si è ripetuto circa un secolo dopo. È un esempio da manuale di un'infiltrazione d'acqua che ha fatto scivolare un intero podere, in blocchi a forma di parallelepipedo. Quando questi blocchi andavano disfacendosi e la cicatrice scoperta si popolava spontaneamente di pini provenienti dal vicino rimboscamento, le piogge di maggio

l'hanno riattivata, staccando dei nuovi blocchi dal margine superiore. *Rineggio.* Di fronte a Mulino Campola, nel 1928 partì una grande frana che arrivò nel Santerno. Non ha mai trovato un equilibrio definitivo e tuttora si presenta come una profonda incisione nelle marne grigiastre della zona. Dalla Casa del Fiume o dalla ciclovia se ne può avere una visione completa.

Monte della Vecchia. È l'area della provincia di Ravenna più colpita dal maltempo di maggio. Con l'itinerario Casola Valsenio - Pagnano - Croce di M. dell'Alberino - M. della Vecchia - il Poggio - Casola Valsenio si toccano oltre 30 frane grandi e piccole. Ma fu nel 1939 che la montagna prese la sagoma attuale quando un pezzo della parte sommitale scese a valle disegnando lo "scalino" che ne determina il profilo. Sotto questo

antico disastro si sono localizzati quelli attuali.

Lamone. Sotto le Banzole c'è una piccolissima valle calanchiva che, a cavallo degli anni Settanta, venne sistemata per uso agricolo, con gli usuali terrapieni di traverso e la sagomatura dei pendii. La cosa non ha funzionato, le pecore hanno sostituito l'aratro, delle piccole frane hanno interrotto la pista che la percorreva e dei cespugli hanno preso ad attecchire un po' ovunque. In maggio delle grosse frane sono arrivate fino al fondovalle, che assomiglia adesso a quello di un secolo fa. Dal ponte sullo Sgarba di via Rocchetta, prendere verso valle, in direzione opposta al sentiero 705 e imboccare poi la stradina a destra. Alla meglio, tra le colate di argilla, si riesce a salire fino alle Banzole.

Antonio Zambrini

Il sottile confine tra soddisfazione e delusione nell'attività di volontariato nella nostra associazione

Ma chi me lo fa fare (di fare l'accompagnatore nel CAI)?

Fare un po' di considerazioni su quello che è il concetto di accompagnare in ambiente CAI non è facile, ma dato che dopo 40 anni di militanza CAI - di cui 20 come titolato - mi considero ormai "sulla via del tramonto", penso di avere accumulato sufficienti spunti per poter fare considerazioni e riflessioni a 360 gradi sull'argomento, peraltro in un contesto, ormai cronico, di mancanza di adesioni all'accompagnamento da parte delle nuove leve. La domanda è quindi semplice, tanto quanto difficile la risposta: perché accompagnare?

Accompagnare significa portare soci del sodalizio in escursioni che devono essere adeguate al target dei componenti del gruppo, devono essere il più possibile belle e interessanti, non noiose, coinvolgenti e il più possibile prive di rischi.

Se a tutto questo si aggiungono le normali polemiche che inevitabilmente insorgono a inizio, durante e fine uscita, senza considerare la responsabilità concreta che l'accompagnatore ha (in casi limite anche penale), alla fine emerge un quadro poco idilliaco in cui la domanda sorge spontanea: ma chi me lo fa fare?

Ecco, qui sta il vero dilemma a cui tutti gli accompagnatori prima o poi devono dare una risposta e trovarsi una motivazione che non li porti a mandare tutto a quel paese.

Il fatto è che pochi soci tra quelli non coinvolti direttamente sanno cosa significhi accompagnare; l'idea che spesso ci si fa è che dall'accompagnatore CAI sia lecito pretendere, se non tutto, molto. L'accompagnatore CAI non è un professionista, come



invece in tanti pensano erroneamente: è un socio che si è preso un impegno, e non da poco, per gli altri soci e la soddisfazione di chi si porta in escursione è l'unico compenso. Il volontariato, infatti, si fa in primis per se stessi, per cercare di darsi delle risposte a domande che sorgono dentro di noi e che nel dare agli altri trovano una loro collocazione e dimensione.

È sufficiente come risposta? Forse, ma non credo basti. La passione per quello che fai è la molla principale che ci spinge, ma ci vuole

anche altro. In tutto questo un ruolo fondamentale l'ha la sezione di appartenenza, nella sua capacità di coinvolgerci, di darti il suo appoggio, di farti sentire nel gruppo. Ecco, qui risiede il vero valore aggiunto di una sezione, la sua capacità di creare empatia tra i soci.

In tanti anni di appartenenza al CAI non è che tutto sia sempre stato sorrisi e abbracci, tutt'altro: litigi e contrasti ci sono stati eccome e probabilmente ci saranno ancora, è fisiologico ed umano, ma a volte sono anche utili per chiarire le cose.

Fin qui ho parlato degli aspetti più "problematici" dell'accompagnamento, ma ci sono ovviamente anche quelli più gratificanti: vuoi mettere la soddisfazione di poter trasmettere agli altri ciò che tu hai imparato, di sentirti valorizzato nel ruolo che ti sei guadagnato, di vivere insieme ad altri esperienze in rifugi, sui sentieri, facendo ferrate? Tutto ciò non ha prezzo, non ha confronti.

In conclusione, accompagnare non è un mestiere, non è un obbligo, è una passione.

A chi vuole impegnarsi e iniziare questa attività il consiglio che posso dare è quello di cercare di trovare prima di tutto dentro di sé una concreta motivazione per farlo, la giusta spinta, poi di considerare in un secondo tempo tutto il resto. Così, quando sorgerà la faticosa domanda che ti farai o che ti farà una persona a te vicina quando magari tornerai da un gita contrariato, deluso e amareggiato, dicendoti: "Ma chi te lo fa fare? Molla tutto!", ecco, in quel momento avrai già la tua risposta.

Sante Poppini